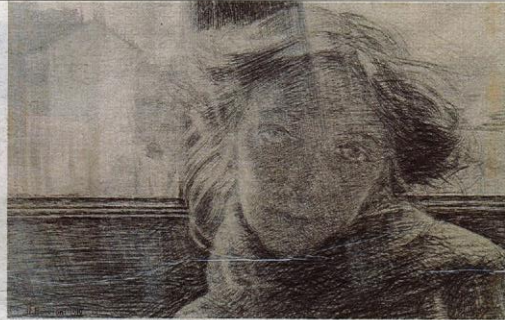


Milano *Cultura*

Milano Drawing Week

L'arte di creare disegni e schizzi Maestri in dialogo con i contemporanei



In dodici mostre la manifestazione organizzata dalla Collezione Ramo

di Teresa Monestiroli

Fratello minore delle belle arti, relegato nella categoria degli schizzi preparatori e considerato una passione da intenditori, il disegno si prende le luci della ribalta e per una settimana diventa protagonista di una festa che invade due musei civici e dieci gallerie in città con l'obiettivo di «raccontarne l'importanza nel processo della creazione artistica e dare valore a quegli artisti che hanno scelto di praticarlo», spiega Irina Zucca Alessandrini, curatrice della Collezione Ramo e organizzatrice della Milano Drawing Week. Un evento diffuso e gratuito, alla terza edizione, che da oggi al 3 dicembre mette in dialogo il disegno novecentesco con quello contemporaneo in dodici mostre, restituendo centralità all'espressione artistica più vicina alla creatività, «scheletro dell'arte del Novecento», continua la curatrice - «linguaggio universale comune a tutti gli artisti che con la matita riflettono, ragionano con un grado di autenticità che non si trova in nessun'altra forma artistica, perché la maggior parte delle volte quei disegni non sono destinati al pubblico ma a loro stessi».

Lo dimostra la mostra al Castello Sforzesco, unica interamente dedicata al disegno del secolo scorso, che raccoglie dieci opere di Umberto Boccioni, in parte della Collezione Ramo, in parte del Gabinetto dei disegni del Comune con la più ricca raccolta di opere su carta dell'artista



(60): è un'occasione per vedere l'evoluzione del pensiero di Boccioni in una sequenza di figure femminili alla finestra in cui si intravede il cambiamento dallo stile figurativo del 1909 alle prime forme futuriste del 1912, con la serie della madre che anticipa la grande tela *Materia* (esposta al Museo del Novecento) e la ragazza in controluce che dimostra l'abilità nel disegno. Basta un tratteggio bianco e nero per regalare volume ai capelli della donna alla finestra; fuori il mondo di inizio Novecento, dentro lo sguardo triste di un volto trafitto dalla luce. «Sono disegni intimi parte della collezione di fa-

Dove e quando
Milano Drawing Week, da oggi al 3 con 12 mostre gratuite. Nelle foto, in alto Controluce di Umberto Boccioni, 1910 (courtesy: Collezione Ramo); al centro *Visceri* di Luca Gioacchino Di Bernardo, (courtesy: l'artista e Galleria Tiziana Di Caro, foto: Marco Cappelletti). A destra, *Patriarcho n.34: le pollinisateur*, 2019 (courtesy: Collezione privata, Modena)



miglia - spiega Alessia Alberti, responsabile del Gabinetto - «meno visti rispetto a quelli futuristi, che mostrano il processo creativo di Boccioni».

Le altre mostre sono un dialogo fra moderno e contemporaneo. A ognuno degli undici artisti chiamati è stato chiesto di scegliere un disegno fra i 700 della Collezione Ramo - istituzione privata che raccoglie opere su carta dei maggiori rappresentanti dei movimenti artistici italiani - da affiancare al proprio lavoro. Il risultato è un viaggio fra stili e materiali diversi, che trova nel supporto in carta un filo conduttore e unisce, in un dialogo ideale, maestri come Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Piero Manzoni e Massimo Campigli agli artisti contemporanei ospiti (Adrian Paci, John Bock, Umberto Chiodi, Luca Gioacchino Di Bernardo, Benni Bosetto, Vadim Fishkin, Juul K.Jraijer, Mad Meg, Valerio Niccoli, Adrian Paci, Brandi Twilley e Serena Vestrucci).

Affascinante la mostra al Museo di Storia Naturale "Patriarchi" di Mad Meg, artista francese che ritrae esseri viventi dal corpo umano e dalla testa a insetto per denunciare il sistema di potere basato sul patriarcato. Con personaggi come *l'Impollinatore*, simbolo della divisione dei ruoli fra i generi (donna procreatrice e l'uomo impollinatore), il *Soldato*, richiamo alla lotta per la supremazia, e *l'Analista*, allusione alla teoria sull'isteria di Freud. Accompagnano i disegni scatole di insetti della collezione di studio del museo come i coleotteri, le api impollinatrici, i bachi da seta e le mantidi religiose. Coronano la week la festa di apertura con performance di disegno dal vivo (domani), uno sketchmob (il 2) e un laboratorio per bambini (il 3).

© MUSEO DI STORIA NATURALE

